



Presenta

Dagli autori de L'ERA GLACIALE 2 - IL DISGELO

È ARRIVATO IL BRONCIO



Diretto da
Andrés Couturier

Voci versione originale inglese
Toby Kebbell, Lily Collins, Ian McShane

USCITA CINEMA 1° MARZO

Ufficio Stampa M2 Pictures

Carmen Danza

Licia D'Antrassi

+39 0687739000

licia.dantrassi@m2pictures.it

È ARRIVATO IL BRONCIO è una magica storia per tutta la famiglia, che vede protagonista il piccolo Terry, un ragazzo timido e riservato, che si ritrova catapultato nel variopinto Regno di Groovynham. Qui un mago brontolone, di nome Broncio, ha lanciato un maleficio

rendendo tutti tristi e sconsolati. Per tornare a casa, Terry dovrà attraversare il Regno alla ricerca di una formula magica che possa ridare a tutti la felicità perduta, aiutare la Principessa Alba e sconfiggere strane creature fantastiche, sforzandosi di accettare un piccolo cambiamento...

SINOSSI

Per un ragazzino riservato come Terry, trascorrere le vacanze estive nello straordinario parco divertimenti della nonna Mary, era un'esperienza incredibile. Con la sua fervida immaginazione poteva viaggiare in terre incantate e incontrare personaggi psichedelici, alberi che camminano, palloncini parlanti, orchidee che bisbigliano e draghi pasticcioni. E chissà, magari anche qualche principessa...

Ora però la nonna Mary non c'è più e il parco rischia di chiudere. Triste e sconsolato, Terry non riesce a staccarsi dal ricordo dei vecchi tempi e dei racconti strambi della nonna. Ma è qui che il destino ci mette lo zampino. Su una delle giostre è rimasta un po' di magia che lo trasporta in un vero regno incantato, ma che di sicuro non è felice e spensierato come la nonna gli aveva fatto credere.

Un mago brontolone di nome Broncio, ha, infatti, lanciato un sortilegio nel paese e così i sorrisi e le risate sono diventati ricordi del passato. Riuscirà Terry a risolvere la situazione e tornare a casa? Per farlo, dovrà attraversare il Regno alla ricerca di una formula magica che possa ridare a tutti la felicità, aiutare la principessa Alba e sconfiggere strane creature fantastiche, sforzandosi di accettare un piccolo cambiamento...

PERSONAGGI E CAST

Draghi, soldati in mongolfiera, maghi scorbutici, cani con il naso che saltella in giro... I personaggi di **È ARRIVATO IL BRONCIO** sono buffi e vivaci, per un divertimento assicurato!

Broncio (voce originale di Ian McShane)

Broncio è un vecchio brontolone raggrinzito, meschino e mezzo matto in cerca di vendetta contro il Regno di Groovynham. In questa terra non ci sarà più pace né amore perché Broncio vuole togliere il sorriso a tutti. Anche se i suoi poteri magici sono limitati, lui è sempre capace di rovinare una bella giornata, rovinare la festa e far appassire i fiori più belli. Irascibile e insofferente, è orribile con i suoi aiutanti e lo è ancora di più con il povero Dingo, un drago estremamente paziente. Eppure, che lo sappia o no, da qualche parte nel suo petto rinsecchito batte un piccolo cuore tenero e sofferente che vuole tornare ad amare di nuovo.

Terry (voce originale di Toby Kebbell)

Terry ha sempre amato le storie della nonna Mary, fino a quando non ci si è ritrovato dentro per davvero! Ora deve affrontare l'imprevedibile e per tornare a casa deve fare affidamento su una forza interiore che non sapeva di avere.

Terry è un ragazzino adorabile, sempre affabile e anche molto sincero. Ha un cuore d'oro, ma non ha mai messo alla prova il suo coraggio... almeno finora. Durante il suo viaggio, il nostro eroe scoprirà che con uno spirito acuto, un pensiero veloce e una strana novità chiamata "coraggio" un ragazzino goffo può diventare, senza volerlo, un principe tra gli uomini, anzi ... fra le creature.

Principessa Alba (voce originale di Lily Collins)

Alba è la principessa ideale per Groovynham – e lei lo sa: capelli biondi, pelle di porcellana e incantevoli occhi azzurri. Come si può immaginare, la Principessa Alba è anche una ragazzina un po' immatura. Al sicuro nel suo grande castello, preferisce lasciar perdere la sua imminente incoronazione e rimanere ad aspettare il suo principe azzurro. In fondo, perché mai una perfetta principessa dovrebbe pensare di cavarsela da sola?

Con l'arrivo dello sventurato Terry, però, Alba si ritroverà in una situazione insolita. Per mettere al sicuro il suo regno, dovrà solo diventare un po' più femminista e addirittura salvare

il suo "non-principe"! Alba scoprirà così che ha già quello che serve per portare la corona di regina, con o senza un bel principe al suo fianco.

Dingo

Dingo è un drago piuttosto pigro e dal cuore tenero ed è troppo ingenuo per accorgersi che il suo padrone è in realtà il malefico Broncio. All'epoca in cui era noto come Sorriso, Broncio aveva trovato Dingo abbandonato in un nido e lo aveva adottato. Eternamente riconoscente al mago, Dingo è rimasto con lui perfino durante la sua pessima trasformazione in quello che non si potrebbe definire proprio un tipo simpatico. Nel corso degli anni, Dingo è diventato enorme e allergico praticamente a tutto. Quando starnutisce fa schizzare palle di fuoco dappertutto, bruciando puntualmente il suo padrone e la sua coda!

Bip

Bip è un animale magico, compagno inseparabile della Principessa Alba. È una pallina colorata, è vivace, leale, estroverso e intelligente. Quando sente odore di guai, mette letteralmente al lavoro il suo naso... lasciandolo saltare via dalla sua adorabile faccina per fiutare un piano di salvataggio... da solo!

Ian McShane

Ian McShane si è imposto all'attenzione del pubblico interpretando ladri, banditi e cattivi di ogni genere, dallo sboccato proprietario fuorilegge di un saloon nella serie *Deadwood* al duro gangster inglese di *Sexy Beast - L'ultimo colpo della bestia*.

Talento naturale nell'interpretare ruoli di antieroi e cattivi carismatici, è un attore di formazione classica nato a Blackburn, nel Lancashire, in Inghilterra. Suo padre Harry McShane era un calciatore del Manchester United. La svolta arriva nel 1962 quando ottiene un ruolo da protagonista in *The Wild and the Willing*. In seguito McShane ha rivelato di aver saltato un corso alla Royal Academy of Dramatic Art proprio per fare quel provino. Da allora, il pluripremiato attore ha continuato a catturare l'attenzione del pubblico e della critica con le sue indimenticabili interpretazioni di furfanti, re, killer e ladri.

McShane apparirà al fianco di David Harbour in *Hellboy*, diretto da Neil Marshall per Lionsgate e Millennium Films. Tornerà poi nel ruolo di Winston, ex killer proprietario di un club in *John Wick: Capitolo 2*, il film con Keanu Reeves diretto da Chad Stahelski. In *The Hollow Point*, diretto da Gonzalo López-Gallego ha interpretato Leland, uno sceriffo in pensione incline alla violenza, al fianco di Patrick Wilson ed è apparso insieme a Johnny

Harris e Ray Winstone in *Jawbone*, film drammatico diretto da Thomas Napper ambientato nel mondo della boxe. Prossimamente apparirà anche in *Bolden!* di Dan Pritzker e *Pottersville*, con Michael Shannon. In televisione McShane interpreta Mr. Wednesday in *American Gods*, la serie diretta da Neil Gaiman per Starz, prodotta da Michael Green e Bryan Fuller. Di recente Michael Green ha dichiarato: "Un attore. Un'icona. E adesso anche un dio. Cavolo se è un onore lavorare con il grande Ian McShane!". L'attore è stato uno degli interpreti di *Kings*, la serie di Michael Green per la NBC e apparirà insieme a Dr. Dre in *Vital Signs*, la prima serie di Apple TV, liberamente ispirata alla vita di questo pioniere della scena hip-hop.

Il suo formidabile curriculum di attore è tanto ricco quanto vario. Ha interpretato il ruolo del celebre Barbanera in *Pirati dei Caraibi - Oltre i confini del mare*, campione di incassi della Disney con Johnny Depp. Ha interpretato Amphiarus, prete, profeta e guerriero in *Hercules*, il film della MGM con Dwayne Johnson, Beith, il capo dei nani, nel fantasy dark *Biancaneve e il cacciatore*, Re Bramwell nel film *Il cacciatore di giganti*, una fiaba dei giorni nostri diretta da Bryan Singer e Joe Strombel in *Scoop* di Woody Allen. La sua interpretazione di Teddy Bass in *Sexy Beast - L'ultimo colpo della bestia*, è stata definita "magistrale" dalla critica londinese. In una netta inversione di tendenza ha poi interpretato il mite Meredith in *44 Inch Chest*, film di cui è stato anche produttore.

McShane ha all'attivo anche una carriera lunga e variegata sia nella televisione inglese che in quella americana. In seguito al grande successo di critica per l'interpretazione del feroce e carismatico Al Swearengen in *Deadwood*, l'amata serie HBO diretta da David Milch, McShane ha vinto il Golden Globe come Miglior attore in una serie drammatica. Per questo ritratto crudo e avvincente ha ottenuto anche le nomination all'Emmy e allo Screen Actors Guild Award. Ha poi ottenuto un'altra nomination al Golden Globe come Migliore attore in una miniserie per l'intrigante ritratto del corrotto Waleran Bigod nella miniserie *I pilastri della Terra*, di Starz, candidata all'Emmy. McShane ha inoltre conquistato i telespettatori nel ruolo di Leigh Emerson, un Babbo Natale serial killer in *American Horror Story*, e in quello di Andrew Finney, lo spietato miliardario di *Ray Donovan*, l'acclamata serie di Showtime con Liev Schreiber. Di recente ha interpretato Sir Roger Scatcherd nella miniserie *Doctor Thorne*, diretta da Julian Fellowes per ITV ed è apparso anche nel ruolo di Fratello Ray nel colosso di HBO *Game of Thrones*.

In passato, nella sua carriera televisiva, McShane ha interpretato l'irresistibile antiquario imbrogliatore di *Lovejoy*, la celebre serie di BBC e A & E, di cui è stato anche produttore e ha diretto diversi episodi. La serie, che è stata una delle prime coproduzioni indipendenti con la BBC, è stata trasmessa sia nel Regno Unito che negli Stati Uniti. Sempre per la tv, fra le interpretazioni degne di nota rientra quella nella storica miniserie *Radici* e in *Whose Life is it*

Anyway, nel ruolo di Ken Harrison. McShane ha inoltre interpretato Seiano nella miniserie *A.D. Anno Domini*, *Disraeli*, prodotto da Masterpiece Theatre, e Giuda in *Jesus of Nazareth* della NBC.

Attore teatrale affermato e pluripremiato, McShane ha esordito nel West End in *The Promise*, con Judi Dench e Ian McKellen, andato in scena l'anno dopo a Broadway. Ha incantato il pubblico con il musical *The Witches of Eastwick*, nel ruolo dell'ammaliante sessuomane Darryl Van Horne. È andato in scena nel prestigioso L.A. Matrix Theatre, con *Betrayal* di Harold Pinter, *Yield of the Long Bond* di Larry Atlas e *Inadmissible Evidence* di John Osborne, conseguendo due Los Angeles Drama Critics 'Awards. McShane è apparso inoltre nel revival teatrale per il 40° anniversario di *The Homecoming* di Harold Pinter. Con la sua inconfondibile voce profonda, McShane ha lasciato il segno nel cinema e nella televisione anche come doppiatore e voce fuori campo. È stato la voce narrante nel film *L'apprendista stregone* della Disney, ha dato vita a Mr. Bobinsky, l'eccentrico mago di *Coraline e la porta magica* e al lato oscuro di Tai Lung in *Kung Fu Panda*. Ha prestato la sua intensa voce baritonale anche a *La bussola d'oro* e a *Shrek Terzo* per il celebre Capitan Uncino.

Toby Kebbell

Toby Kebbell è nato a Pontefract, nello Yorkshire, nel 1982 e in seguito si è trasferito ed è cresciuto nel Nottinghamshire. A 17 anni si è iscritto al Central Television Workshop, la scuola d'arte drammatica di Nottingham.

È qui che è stato notato da Shane Meadows, che lo ha scelto per il ruolo di Anthony nel film *Dead Man's Shoes - Cinque giorni di vendetta*, con Paddy Considine. Kebbell aveva a disposizione solo tre giorni per prepararsi, ma con la sua interpretazione delicata e commovente di un ragazzo con difficoltà di apprendimento ha ottenuto una nomination ai British Independent Film Awards come Miglior esordiente. In seguito è apparso in *Alexander* di Oliver Stone e in *Match Point*, per il quale Woody Allen lo ha scelto, senza provino, dopo averlo visto in *Man's Shoes - Cinque giorni di vendetta*.

Fra le sue interpretazioni, la più acclamata dalla critica è stata quella in *Control*, il biopic del 2007 su Ian Curtis diretto da Anton Corbijn, in cui veste i panni di Rob Gretton, il manager di Joy Division, con cui ha vinto i British Independent Film Awards come Miglior attore non protagonista, scalzando candidati come Cate Blanchett, Colin Firth e Samantha Morton,

coprotagonista di *Control*. È stato inoltre candidato al London Critics' Circle Award come Miglior attore non protagonista insieme ad Albert Finney e Tom Wilkinson.

Nel 2008 è stato il protagonista di *RocknRolla*, diretto da Guy Ritchie, con Tom Wilkinson, Gerard Butler, Thandie Newton e Mark Strong, con una straordinaria interpretazione di Johnny Quid, musicista dipendente dal crack. Per interpretare il ruolo Kebbell ha dovuto perdere quasi 10 chili in poche settimane. Per la sua interpretazione il "Sun" lo ha scelto nel 2008 come Miglior attore.

Ha fatto parte del cast di *Chéri*, diretto da Stephen Frears e uscito nel 2009, in cui ha interpretato un piccolo ruolo accanto a Michelle Pfeiffer e di *Prince of Persia - Le sabbie del tempo*, con Jake Gyllenhal e Sir Ben Kingsley, diretto da Jerry Bruckheimer.

Per la televisione ha interpretato il ruolo del protagonista Paul in uno struggente episodio di *The Street*, serie della BBC diretta da Jimmy McGovern e vincitrice del BAFTA e una rivisitazione moderna del *Macbeth* con James McAvoy. In teatro è andato in scena all'Almeida con *I nemici* di Maksim Gorky nella rivisitazione di David Hare con la regia di Michael Attenborough e alla Playhouse con *Journey's End*, il classico di R.C. Sherriff diretto da David Grindleys.

Lily Collins

Lily Jane Collins è nata a Guildford, nel Surrey, in Inghilterra. È figlia del musicista inglese Phil Collins e di Jill Tavelman. All'età di 5 anni, in seguito alla separazione dei suoi genitori, Lily si è trasferita con sua madre a Los Angeles. Ha origini inglesi e tedesche e suo nonno materno era un ebreo russo.

Nel 1992, a due anni, fa la sua prima apparizione sullo schermo nella serie *Genitori in blue jeans* della BBC. Da bambina ha recitato nella Youth Academy for Dramatic Arts, ma in seguito il suo interesse si è spostato sul giornalismo. Si è laureata alla Harvard-Westlake School e ha frequentato la University of South California, dove si è specializzata in giornalismo televisivo. Da adolescente ha curato la rubrica *NY Confidential* per la rivista inglese "Elle Girl" e ha collaborato con "Seventeen", "Teen Vogue" e "Los Angeles Times". Dopo alcune apparizioni televisive come conduttrice e giornalista (ha seguito la campagna presidenziale degli Stati Uniti del 2008 per Nickelodeon, ed è stata ospite di "Nick News with Linda Ellerbee" - Kids Pick the President), nel 2009 è apparsa in due episodi di *Beverly Hills*

90210. In seguito ha interpretato il ruolo della figlia di Tim McGraw e Sandra Bullock in *The Blind Side* (2009). A questo hanno fatto seguito ruoli più drammatici e si è imposta all'attenzione del pubblico internazionale come protagonista di *Biancaneve* (2012), cui hanno fatto seguito *Shadowhunters - Città di ossa* (2013) e *#ScrivimiAncora* (2014).

ANDRES COUTURIER – REGISTA

Andres Couturier ha iniziato la sua carriera nell'animazione come web animator lavorando allo stesso tempo sui suoi cortometraggi indipendenti. Con la fondazione di Anima Estudios ha avuto l'opportunità di dirigere *Wizards and Giants*, il primo lungometraggio animato per lo studio e il primo in Messico per 28 anni.

È stato il regista di *Kung Fu Magoo*, con il celebre e indimenticabile Mr Magoo, e di *El Santos vs Le tetona Mendoza*, e ha lavorato alla supervisione di *Teenage Fairytale Dropouts*, la serie TV ispirata a *Wizards and Giants*. Prima di *È arrivato il Broncio*, ha diretto *Top Cat* e *i gatti combinaguai*.

Raccontaci com'è nato È ARRIVATO IL BRONCIO e come sei entrato nel progetto.

È da qualche anno ormai che Anima Estudios ha acquisito i diritti per produrre film su personaggi riconosciuti che hanno già riscosso successo presso il pubblico, come nel caso di Broncio. Si trattava di un progetto di animazione in CGI simile a un lavoro che avevo fatto di recente (*Top Cat* e *i gatti combina guai*) e inoltre, come in quel caso, si trattava di un personaggio già consolidato e così mi è stato proposto di salire a bordo.

Conoscevi la serie tv originale?

Talmente tanto che se cerchi su Google 'È arrivato il Broncio', è molto probabile che tra i primi risultati appaia un'immagine di fan art che ho disegnato circa 8 anni prima di sapere che avrei lavorato con questo personaggio!

Puoi dirci qualcosa sull'aspetto e il carattere di questo film?

Pensa a un universo parallelo dove il funk e la psichedelia fanno incursione in una Londra del passato. È una favola ambientata negli anni Sessanta che si svolge in un mondo simile a un videogame... bello, luminoso e colorato.

In cosa si differenzia questa storia dalle precedenti?

A prima vista, l'eroe, la damigella in pericolo e il cattivo sembrano degli stereotipi. Invece, dopo pochi minuti, ti rendi conto che i personaggi seguono un arco narrativo che li porta in direzioni diverse rispetto a quello che ti aspetti dal cliché. Introduciamo il pubblico in un mondo edulcorato, dove l'unico che si sente fuori posto è proprio Terry, quello che più di tutti ha desiderato quel mondo. Qui la magia ha molto a che fare con le emozioni umane, e a tratti se ne prende perfino gioco. C'è un'ampia gamma di emozioni e ogni personaggio strizza l'occhio al suo corrispettivo nel mondo "reale".

Secondo te a chi si rivolge questo film?

Credo che il film si presti a diversi livelli di lettura; è pieno di colori, di elementi comici, è un mondo bizzarro che incanterà i più piccoli, ma in cui al tempo stesso si scoprono un sarcasmo e una trasgressione che piacerà molto agli adolescenti.

Con quale di questi personaggi vorresti andare a pranzo?

Credo con l'Oracolo. Adoro i giochetti mentali e stare in compagnia di un essere onnisciente potrebbe essere molto interessante!

La nonna di Terry ha costruito un lunapark con giostre magiche. Qual è la tua giostra o attrazione preferita?

Ho scoperto di recente che vorrei passare più tempo sugli acquascivoli! Sta diventando una delle mie attività fisiche preferite e d'ora in poi, ogni volta che visiterò una nuova città, proverò i parchi acquatici del posto.

JIM HECHT – SCENEGGIATORE

Da dove sei partito per scrivere la sceneggiatura?

Nel progetto erano due le idee di fondo che mi hanno subito catturato: la storia di una principessa che arriva e ti tira fuori da una banale vita adolescenziale, trascinandoti in fantasy animato e poi l'idea di Broncio. L'idea che arrivi qualcuno a risolvere tutto. Questo mi ha fatto immergere nel mondo leggendario delle fiabe con cui siamo cresciuti e ho capito che volevo qualcosa di diverso per questo genere. Quell'idea di avere tutto - in particolare credo una storia d'amore – crea confusione perché si radica in noi fin da bambini, è quasi precognitiva; è una sorta di conoscenza precostituita che non mettiamo nemmeno in

discussione e che influenza molto la nostra visione del mondo. Ma non sono pensieri nostri, è che hanno preso il sopravvento.

Come sei arrivato a questi personaggi e a questi luoghi così incredibili e fantasiosi ?

Chissà! Penso che in gran parte si trovassero già nel materiale originale: ho guardato tutti gli episodi. E poi molte cose sono venute in mente a Jose Carlos, il produttore. Nello stesso periodo ho anche iniziato a meditare seriamente, quindi, in un certo senso, è stata la vita a chiudere il cerchio, perché quando mediti le idee arrivano dal subconscio. Così il mio stile di scrittura ha cominciato a cambiare, buttavo giù qualche idea su un taccuino e questo facevo per gran parte della mia giornata.

Com'è stato vedere la tua storia e i personaggi prendere vita?

Faccio sempre fatica a guardare le cose che faccio - è come risentire la propria voce sulla segreteria telefonica o guardarsi allo specchio con il naso sul vetro - quello che vedi sono solo pori, imperfezioni e peli. Non è una cosa bella... Non bisogna farlo!

Broncio è il protagonista di un programma televisivo. Il fatto che fosse un personaggio già consolidato ti ha creato qualche difficoltà mentre scrivevi la sceneggiatura?

No, è stato più semplice. È divertente lavorare facendo delle variazioni sul tema. Penso che forse l'unica difficoltà è stata quella di mettere da parte quello che conoscevo dei personaggi per poterli rinnovare. Intendo dire che anche se si tratta di un programma di molti anni fa è davvero fatto bene e c'erano molte idee geniali da cui prendere spunto. Quando ho iniziato a parlarne con alcuni amici cresciuti in America Latina (ad esempio Eduardo Cisneros), si illuminavano al ricordo. Sono riusciti a trasmettermi quello che sentivano e quelle conversazioni su quello che loro ricordavano e amavano, mi hanno aiutato nel lavoro di trasformazione e innovazione.

Tra i posti che Terry e Dawn attraversano durante il loro viaggio qual è quello in cui ti piacerebbe trascorrere un po'di tempo?

Credo la mongolfiera. E anche un castello. Sarebbe bellissimo! Ma abbiamo creato anche una sorta di mondo fantastico che Terry vive pur rimanendo a casa e il motivo è che, ovunque ci troviamo, quello che conta è la prospettiva con cui guardiamo alle cose. Terry cambia il modo di guardare il mondo e il mondo intorno a lui cambia. Penso che entro certi limiti – non sto parlando della vera povertà o condizioni di vita orribili – la nostra prospettiva, cioè la nostra capacità di sognare o reinterpretare quello che abbiamo davanti è tutto.

Essere grati per quello che abbiamo. E in questa storia è questo che fa la differenza tra il nostro protagonista e il cattivo, no? Entrambi reagiscono agli eventi ma la differenza è che Broncio è, appunto, uno che fa il broncio.

Ti senti più Broncio o Sorriso?

Entrambi. So che il modo di percepire le cose è molto importante. Di recente ho visto un film davvero bello su questo, *Rebel in the Rye* di Danny Strong; dovremmo cercare la felicità in tutto quello che facciamo – che sia scavare una buca, lavorare su una pratica legale o giocare come centrocampista dei Lakers. Quindi in teoria so che il nostro atteggiamento può influenzare e determinare tutto. E ci credo davvero. Ma è una cosa difficile da praticare: stare nel momento e ricordare di essere positivi, riconoscenti e felici. Quello che vorrei fare è lasciare qualcosa di più che un sentiero di briciole alla prossima generazione, e migliore rispetto a quello che è stato lasciato a noi. Il mio percorso ha determinato quello che sono oggi ed è il motivo per cui sono questo, ma noi possiamo costruire altro, migliorare e insegnare percorsi nuovi e più brevi. È questa la mia speranza.

LA PRODUZIONE

Anima Estudios

Anima Estudios è lo studio di animazione più grande e importante dell'America Latina, con sedi a Città del Messico, Madrid e nelle Canarie a Las Palmas. Fondato nel 2002, ha prodotto diversi lungometraggi fra cui *Top Cat* e *i gatti combinaguai* e *The Legend of Chupacabras*, ottenendo incassi record in Messico, America Latina e molti altri paesi.

Ha inoltre lavorato alla produzione di celebri serie tv come *Cecco della botte* e *El Chapulin Colorado*. È il primo studio latinoamericano a produrre una serie originale per Netflix intitolata *Las Leyendas*.

Fra i suoi prossimi progetti ci sono lungometraggi, serie tv, serie web e app.

Prime Focus World

Prime Focus World è la divisione creativa di Prime Focus Limited. Conta più di 6.000 dipendenti ed è la più grande società di servizi di media integrati al mondo, con un'offerta di servizi creativi end-to-end, di produzione e post-produzione.

Nel 2014 ha operato la fusione della sua attività nel campo degli effetti speciali con Double Negative, premio Oscar leader del settore VFX, con sedi a Londra, Vancouver e Mumbai. Ha all'attivo film premiati all'Oscar come *Interstellar*, *Ex Machina* e *Inception* e *Harry Potter e i Doni della Morte* candidato all'Oscar.

La divisione animazione di Prime Focus World è uno studio di animazione CG con sedi a Londra e Mumbai, dove realizza animazioni di alta qualità per il mercato internazionale, con progetti propri e realizzati su commissione.